

ASILO PER L'INFANZIA DI SEVESO

"Io al centro"



***PROGETTO DIDATTICO
2020/21***

PREMESSA

In un anno particolare in cui i bambini passano l'intera giornata all'interno dei propri spazi educativi senza possibilità di interazione con i bambini e le insegnanti degli altri gruppi, vogliamo cogliere ancora più che in passato l'unicità e la straordinarietà di ognuno.

E come lo faremo?

La nostra scuola già prima di queste nuove disposizioni anti covid poneva il bambino al centro, osservandolo, ascoltandolo, rispettando i tempi di ciascuno.

Quest'anno questa modalità l'abbiamo sentita ancora di più come nostra e quindi ogni classe valuterà insieme tra i protagonisti della classe stessa, bambini e insegnanti, quali esperienze vivere ascoltando gli interessi dei bambini, le loro domande, le loro curiosità, i loro bisogni, i loro desideri.

E così potrebbe essere che osservando il cielo ci si chieda come si formano le nuvole e la pioggia; trovando un insetto mentre si scava in giardino ci si interroghi su come proteggerlo, curarlo; portando a scuola un frutto dell'autunno si scopra assaggiandolo che è aspro, dolce...che mi piace!

Da qui la decisione di non scegliere un tema comune a tutte le sezioni ma di seguire ciò che hanno da dire i bambini e il progetto costruirlo insieme a loro.

IL BAMBINO NON E' UN VASO DA RIEMPIRE,

MA UN FUOCO DA ACCENDERE

Francois Rabelais

ARTICOLAZIONI DIDATTICHE DEL PERCORSO

Il progetto sarà personalizzato e adattato alle esigenze dei bambini; ogni sezione seguirà percorsi specifici che nasceranno dai reali bisogni e dalle effettive risorse.

Il progetto è suddiviso in 3 grandi percorsi che verranno sviluppati con tematiche e contenuti relativi agli ambiti dei campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Primo percorso ...**AMBIENTARSI PER ABITARE LUOGHI E TEMPO**

Si svilupperà tra settembre e novembre

... per conoscere un ambiente nuovo, per far proprio lo spazio, materiali sconosciuti, strumenti inconsueti, per sostare nelle procedure, per affermare la mia identità, l'essere ed esserci...

Secondo percorso ...**INOLTRARSI PER CONOSCERE E FARSI DOMANDE**

Si svilupperà tra novembre e gennaio

...per conoscerti, mettermi in relazione, creare legami, condividere, rispettare l'altro, esplorare, conoscere, domandare, trovare risposte...

All'interno di questo percorso si svilupperà il percorso di avvento che darà valore all'attesa per assaporare, desiderare, respirare un tempo lento...che ci accompagnerà fino al Natale.

Terzo percorso ...**APPASSIONARSI PER FARE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE**

Si svilupperà tra febbraio e maggio

...per raccontarmi, fare esperienza di ciò che è il mondo, raccontare...

All'interno di questo percorso si svilupperà il percorso di carnevale e quello di Quaresima.

Durante l'anno scolastico ricorreremo all'ausilio di un esperto esterno per ampliare l'offerta formativa.

Più precisamente a partire da ottobre e fino a maggio sarà presente a scuola un insegnante di attività psicomotoria che aiuterà i bambini a prendere confidenza con il loro corpo e acquisire competenze motorie che aiutano il bambino nella sua crescita globale.

Per questo anno scolastico e vista l'emergenza in corso abbiamo deciso di dare valore all'aspetto motorio in quanto consapevoli che l'apprendimento passa attraverso il corpo. Attraverso il movimento il sistema nervoso sviluppa i collegamenti necessari a farlo evolvere per ottenere la capacità di interagire positivamente con l'ambiente che ci circonda. Da anni ormai questo tipo di esperienza valorizza ancor di più la nostra progettazione.

METODOLOGIA

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

un luogo per incontrarsi

un luogo per riconoscersi

un luogo per comunicare

un luogo per scoprire

un luogo per crescere ed imparare

Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario da noi insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire

dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo

E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

La mediazione didattica

Sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad apprendere".

L'utilizzo del problem solving

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola

Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell'impegno educativo.

L'osservazione sistematica dei bambini

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana

Settembre 2020

La coordinatrice con le insegnanti